



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per il coordinamento, la promozione
e la valorizzazione della ricerca - Ufficio V

Rendiconto di spesa Fondi 5 per mille ANNO 2015
 Enti della Ricerca Scientifica

Ente: Fondazione Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI
 Codice fiscale: 80437930581
 Indirizzo sede legale: via della Conciliazione, 1 - 00193 Roma
 Referenti: Simona Ferrantin e Paolo Trionfini; tel. 06-6627925; e-mail: s.ferrantin@isacem.it e p.trionfini@isacem.it

Attività:

L'Istituto per la storia dell'Azione cattolica e del movimento cattolico in Italia Paolo VI, in conformità agli indirizzi statutari discussi nel Consiglio scientifico e assunti dal Comitato direttivo, per gli anni 2015-2017, ha continuato nell'affinamento del progetto complessivo di recupero, salvaguardia, ordinamento, inventariazione e valorizzazione del proprio patrimonio archivistico e bibliografico, proiettato su più anni.

Il progetto è stato ripreso nella riunione del Consiglio scientifico dell'8 settembre 2017. Esso è stato articolato – come è stato specificato nelle relazioni relative al 2016 e 2017 – in diverse e successive tappe, che, prevedendo uno sviluppo graduale, devono portare, come obiettivo conclusivo, a rendere disponibile alla consultazione degli studiosi l'immenso patrimonio archivistico, bibliografico ed emerografico dell'Istituto, che, nel frattempo, dopo l'acquisizione della Biblioteca centrale della Cisl, si è ancora accresciuto, arrivando a svilupparsi su circa 1.500 metri lineari per l'Archivio, in 65.000 volumi per la Biblioteca e in 1.600 periodici per l'Emeroteca.

La prima tappa – come è stato già riportato nelle precedenti relazioni – è consistita nella ricognizione sistematica dei fondi posseduti, nella loro sistemazione provvisoria in spazi interni adattati e nel recupero di ulteriori fondi archivistici, che non era stato possibile acquisire per mancanza di locali idonei dove sistemarli. La ricognizione ha interessato anche il patrimonio fotografico, filmografico e sonoro. Si è appurato che lo spazio complessivo a disposizione dell'Istituto risultava inadeguato per poter contenere l'intero patrimonio archivistico, in prospettiva destinato a essere incrementato attraverso sia le donazioni, sia la documentazione che l'Azione cattolica italiana continua a produrre e a

versare periodicamente presso l'Istituto. Come pure è già stato descritto in precedenza, si è, pertanto, effettuato uno studio di fattibilità, attraverso il quale è stata messa a punto una serie di lavori, che prevedeva la bonifica degli spazi a disposizione, il recupero di ulteriori locali, la predisposizione di un'adeguata sala studio, l'implementazione dell'impianto di rilevamento fumi e dell'impianto anti-incendio, nonché la messa a norma dell'impianto elettrico. Il piano di lavori prevedeva, inoltre, l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza e sull'accesso alle persone diversamente abili. Si è, quindi, proceduto alla realizzazione del primo lotto di lavori nel 2011, alla quale è seguita, dopo una pausa forzata, l'esecuzione del secondo e più consistente lotto, che si è protratta dalla fine del 2013 a tutto il 2014. È stato, inoltre, messo in cantiere il progetto per il rifacimento dell'entrata dell'Istituto, che è stato completato nel corso del 2015. Tra il 2016 e il 2017, quindi, è stato sistemato un altro spazio utilizzabile come deposito. Il complesso di opere ha portato alla sistemazione definitiva della struttura in cui ha la sede operativa l'Istituto. Tra la seconda metà del 2015 e la prima parte del 2018, inoltre, si è provveduto a completare la sistemazione delle scaffalature per l'alloggiamento del materiale documentario. È stato anche attivato un sistema di controllo per la tutela dei beni culturali posseduti e sono stati predisposti degli strumenti per il mantenimento del microclima idoneo per la loro conservazione.

Contestualmente l'Istituto si è impegnato nel progetto integrato per la valorizzazione degli archivi delle associazioni diocesane dell'Azione cattolica. È stato, infatti, avviato a suo tempo un censimento, che consentisse di avere una panoramica sufficientemente dettagliata della situazione in cui versano i fondi archivistici. Sulla scorta delle esigenze individuate, è stato approntato uno strumento di lavoro per consentire l'ordinamento dei fondi secondo criteri comuni. L'Istituto si è, quindi, mosso per creare una banca dati comune, procedendo alla definizione di un programma unitario, al fine di dare inizio al lavoro di riordino degli archivi locali dell'Azione cattolica e alla raccolta e alla messa in rete dei singoli inventari. Nel corso del 2017, si sono attuati interventi mirati che hanno interessato, in particolare, le realtà di Parma, Trani-Barletta-Bisceglie, Chioggia, Reggio Calabria, Nola, Treviso, Benevento, Grosseto, Civitanova Marche, Capua, Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, Cerreto Sannita-Telesse-Sant'Agata de' Goti, Aversa, Cefalù, Pescara-Penne, Novara, Otranto, Caltagirone, Bologna e Napoli.

La seconda tappa del progetto, come illustrato nelle precedenti relazioni, è consistita nell'avvio di un intervento sistematico sui fondi archivistici posseduti, attraverso l'ordinamento, l'inventariazione, la condizionatura e la messa a disposizione dei necessari strumenti di consultazione. Si tratta della tappa più complessa e impegnativa, che si proietta su arco temporale esteso, in continuità con la prima fase del lavoro che ha interessato gli anni precedenti.

Tra il 2017 e il 2018, si è lavorato sulle serie (II, III, IV e V) più impegnative del Fondo Presidenza generale dell'Azione cattolica italiana, sul Fondo Luigi Gedda, sul Fondo Armida Barelli, sul Fondo Giuseppe Pizzardo, sul Fondo Consulta nazionale delle aggregazioni laicali, sul Fondo Centro sportivo

italiano. Per valorizzare il lavoro svolto, è stato arricchito di contenuti il sito dell'Istituto (<http://www.isacem.it>), che comprende l'apposita sezione «Archivio».

Alcuni dei fondi sui quali si è lavorato sono stati aperti agli studiosi, nell'ambito della terza tappa messa a fuoco, che prevedeva l'organizzazione di alcuni convegni nei quali si potessero presentare ricerche originali basate su originali scavi archivistici. In quest'ottica, dopo le iniziative approntate negli anni scorsi, si è lanciato il progetto pluriennale di ricerca in occasione del 150° anniversario della fondazione dell'Azione cattolica italiana, che, tra il 2017 e il 2018, ha visto la celebrazione dei convegni *Una storia lunga centocinquant'anni. L'Azione cattolica nella vita del paese* (Bologna, 8 settembre 2017), *Il ruolo dell'assistente ecclesiastico nei centocinquant'anni di storia dell'Azione cattolica* (Assisi, 29 gennaio 1918), *«Azione cattolica e azione politica»: centocinquant'anni di impegno per il paese* (Roma, 9-10 febbraio 2018), *L'impegno educativo dell'Azione cattolica in centocinquant'anni di storia* (Milano, 16 marzo 2018). I materiali presentati in queste diverse occasioni saranno raccolti in vista della pubblicazione di più volumi. Un'attenzione nuova è stata riposta nella predisposizione di materiali più divulgativi, che, nel corso di quest'ultimo periodo, ha visto, in particolare, l'allestimento a Roma di una mostra (di cui è stato anche pubblicato il catalogo) e la collaborazione alla realizzazione per Rai Storia del documentario *L'Azione cattolica, una storia che continuai*, proiettato in anteprima nazionale a Roma il 17 novembre 2017.

Lo specifico progetto *Il ruolo del cinema italiano nei processi di negoziazione dei conflitti socio-religiosi tra il 1945 e gli anni '60*, promosso dall'Università degli studi di Milano, come già è stato ricordato in precedenza, ha visto l'attiva partecipazione dell'Istituto, che ha anche presentato al Convegno internazionale di chiusura la relazione *Luigi Gedda, i Comitati civici e il cinema di propaganda*, la quale è stata affinata per essere pubblicata su «Schermi».

L'Istituto è stato ancora impegnato nella ricerca pluriennale sull'Edizione nazionale delle opere di Aldo Moro, lavorando per la realizzazione del primo volume dedicato agli anni giovanili, che uscirà nel corso dell'anno.

La quarta tappa del progetto complessivo, che temporalmente si è intrecciata con le precedenti, è stata individuata nella valorizzazione del patrimonio bibliografico, che nel suo insieme costituisce un *unicum* nel panorama delle istituzioni culturali, sia per le collezioni dei periodici, che per quelle dei volumi posseduti. Anche in questo settore, la sequenza delle operazioni messe in atto è stata analoga: ricognizione del patrimonio posseduto; individuazione degli spazi idonei; acquisizione di nuovi fondi librari donati all'Istituto; ordinamento; restauro; catalogazione. Un'attenzione specifica è stata dedicata ai fondi librari dei rami dell'Azione cattolica italiana, di cui si è realizzata la catalogazione in Sbn, attraverso il Polo delle biblioteche ecclesiastiche (Pbe), del patrimonio della Gioventù femminile, della Gioventù maschile e, ancora in corso, dell'Editrice Ave. Inoltre, si è continuato nella riorganizzazione sistematica delle collezioni dei periodici posseduti, inserendo i relativi risultati nella sezione «Emeroteca» del sito. L'impegno più oneroso messo in campo tra il 2017 e il 2018 è stata la sistemazione della Biblioteca centrale della Cisl, ricevuta in donazione, che consta di 25.000 volumi e di

oltre 1.000 periodici. Il lavoro, iniziato nel 2015, è ancora in corso.

Per la realizzazione del progetto, nel periodo considerato di dieci mesi, è stato previsto, come risorsa umana, l'utilizzo di un'unità non strutturata. A supporto del lavoro, inoltre, si è provveduto all'acquisto delle attrezzature necessarie. Il dettaglio degli acquisti, per la parte relativa al progetto complessivo, è stato inserito nella rendicontazione.


Data di inizio progetto: 18 agosto 2017

Data di fine progetto: 10 luglio 2018

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
Personale di ricerca (a contratto)	18.275,00	13.731,88
Apparecchiature	257,58	257,58
Materiale d'uso destinato alla ricerca	///	///
Spese di organizzazione	753,01	753,01
Elaborazione dati	///	///
Spese amministrative	1.499,52	1.499,52
Altro (canone affitto)	18.300,00	9.150,00
TOTALE	39.085,11	25.391,99

Roma, 13 luglio 2018

Il legale rappresentante


(prof. Matteo Truffelli)

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Il legale rappresentante


(prof. Matteo Truffelli)